



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù ci ha convocati per l'eucaristia domenicale si manifesterà come colui che porta il "nuovo", che fa cose nuove. Ma è necessario che ciascuno di noi si lasci incontrare da lui, si fidi di lui, si faccia guarire da lui.

Gesù è il "salvatore" che ancora oggi, attraverso la mediazione della Chiesa, ci raggiunge e ci invita ad accogliere la sua Parola e a ritrovare una comunione autentica con gli altri.

Iniziamo questa nostra celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Nell'eucaristia siamo chiamati ad elevare con gioia la lode e il ringraziamento al nostro Dio. Ma il peccato che ha avvicinato, tentato e talvolta conquistato la nostra vita ci impedisce di compiere tutto questo. Per questo lo consegniamo alla misericordia del Signore, implorando il suo perdono.

- **Signore Gesù**, il peccato ci rende sordi: apri i nostri orecchi alla voce della tua Parola e trasforma il nostro cuore.
Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, il peccato ci rende ciechi così che non vediamo i segni della tua presenza e i fratelli che attendono un aiuto: rischiara il nostro cammino con la tua luce.
Per questo ti diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, il peccato ci rende muti: dischiudi le nostre labbra alla lode e al ringraziamento e metti sulla nostra bocca il canto della gioia.
Per questo ti diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. In mezzo alle sofferenze e alle difficoltà, Dio apre uno spazio di gioia e di luce, perché egli veglia con premura sulla sorte dei suoi figli: sono queste le parole piene di consolazione che il Profeta ci rivolge.

II Lettura. L'Apostolo invita a metterci dalla parte e nel pensiero di Dio e a superare le discriminazioni che possono esistere anche nella comunità cristiana: così i credenti collaborano con il Signore nell'opera di rinnovamento del mondo.

Vangelo. Il percorso di guarigione dal male comporta il riconoscimento della malattia, la richiesta di cura e l'affidamento a chi può realmente cambiare la condizione di malattia in quella di salute: è Gesù, il Salvatore, che viene a guarirci.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, come un tempo la gente ha portato a Gesù i malati perché li guarisse, così noi, oggi, presentiamo al Signore i desideri e i bisogni di un'umanità ferita e piagata, perché la sua misericordia operi ancora le meraviglie che il Vangelo ci ha narrato.

*Diciamo insieme: **Salvaci, Signore!***

1. Ricordati, Signore, di coloro che cercano il tuo volto ma non sono ancora stati raggiunti dall'annuncio del Vangelo: sostieni la Chiesa, che invii nel mondo per annunciare la tua parola tra gli uomini. Preghiamo.
2. Illumina coloro che hanno responsabilità politiche e istituzionali: in questo tempo segnato da migrazioni di numerosi popoli, guidali nella ricerca del bene comune, di uno sviluppo globale e nel costruire ponti di pace sulla terra. Preghiamo.

3. Orienta quanti lavorano nel mondo della scuola: dona loro la capacità di ascoltare, di dialogare, di collaborare. Preghiamo.
4. Sostieni i genitori, gli educatori, i catechisti: fa' che aiutino i ragazzi e i giovani a costruire relazioni autentiche, nell'attenzione e nella condivisione nei confronti di quanti vivono difficoltà e bisogno. Preghiamo.
5. Sii accanto a tutti noi che hai riunito intorno all'altare: nella fede, ogni nostra povertà sia da te trasformata in ricchezza e ogni fragilità in possibilità di crescita. Preghiamo.

O Signore, sciogli i nodi delle nostre chiusure, liberaci dalle ingiustizie e dalle discriminazioni, spogliaci dall'egoismo e dall'orgoglio e donaci lo Spirito Santo affinché ci renda capaci di comprendere il Vangelo e di proclamarlo davanti agli uomini quale gioia, consolazione e luce per la vita, ora e nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Le nostre labbra si aprono ora per ripetere la preghiera che Gesù ci ha insegnato. Con la fiducia dei figli, disposti a trattare ognuno come un fratello, diciamo insieme: **Padre nostro...**